

Il disco
Le «infinite possibilità»
di Giovanni Truppi

Drammaticità e (auto)ironia ruotano in aria come i birilli di un giocoliere. E' l'allegoria restituita dai testi e dai suoni delle diciotto nuove canzoni di Giovanni Truppi contenute nell'album «Infinità possibilità per esseri finiti», pubblicato oggi. Il cantautore napoletano gioca con i significati come un menestrello d'altri tempi,

per un diario di bordo autobiografico che pullula di escamotage narrativi come nel brano «Le persone e le cose», canzone in cui scorrono figure e oggetti, mentre un ritmo incalzante cresce a dismisura prima di lasciare il posto a una melodia bucolica: «L'agente di booking, il promoter, il giornalista, quello del



banco al supermercato. [...] I mobili stile giapponese, gli orecchini, le borse di pelle, la grattugia americana». «Infinità possibilità per esseri finiti» è un disco tanto stravagante quanto centrato, a cominciare dal titolo, che per il musicista è «un'equazione (o un enigma) la cui soluzione è la parola "vita"». Non mancano poi momenti

di autentica felicità, aneddoti familiari e storie inedite, come in «Temporale»: «E' un brano - spiega l'artista - che ho scritto immaginando i pensieri di una donna incinta che passeggia, la sua felicità, la completezza momentanea, l'amore senza vuoti». (Giuliano Delli Paoli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

Sting canta per i detenuti: «Sono qui per onorare il lavoro delle vostre mani»

Ieri l'esibizione a Secondigliano ripresa per un video clip

La scheda

● I detenuti del laboratorio Metamorfosi lavorano il legno delle barche dei migranti, grazie al progetto promosso dalla Casa delle Spirito e delle Arti di Milano con Arnoldo Mondadori.

● Con quel legno è stata realizzata la chitarra consegnata a Sting, con la quale ha suonato al carcere di Secondigliano.

«Sono qui per onorare il lavoro delle vostre mani». Con queste parole la popstar britannica Sting si è presentata ieri mattina ad oltre cento reclusi del penitenziario di Secondigliano che per un giorno si sono sentiti veramente liberi. In t-shirt bianca e jeans è arrivato alle 12 ed è rimasto fino alle 16. C'erano i detenuti del laboratorio Metamorfosi che lavorano il legno delle barche dei migranti, grazie al progetto promosso dalla Casa delle Spirito e delle Arti di Milano con Arnoldo Mondadori, ma anche quelli di articolo 21, gli universitari e di altri padiglioni. Alle finestre hanno assistito anche alcuni ergastolani. Tutti hanno cantato con lui per un evento che li ha ripaga-

ti probabilmente di tanti giorni tristi. Ed eccoli ad applaudire, a essere parte attiva perché il tutto dovrà rientrare in un video clip in cui gli stessi detenuti saranno protagonisti. Il concerto si è tenuto all'aperto, negli spazi dove i reclusi lavorano il legno. È qui che hanno costruito anche la chitarra con cui Sting ha suonato le sue hit, insieme a quattro musicisti milanesi con gli strumenti realizzati nel carcere Opera, violino e violoncello. Tra i brani,

I brani

Tra quelli eseguiti, «Fragile» in versione nuova e «Every breath you take»

«Fragile», in una versione nuova incisa proprio a Napoli e «Every breath you take». Nel corso della giornata, che ha visto momenti di prove alternarsi ad esibizioni, l'artista si è seduto anche a tavola con i detenuti con cui ha condiviso un pasto tipicamente napoletano: gnocchi, polpettone e patate. Il tutto per mantenere la promessa fatta all'ex parroco del Rione Sanità, padre Antonio Loffredo che non nasconde l'emozione: «Tutta l'arte, ma la musica in particolare, non ha bisogno di parole ma solo di silenzio. È quello che a Secondigliano i carcerati hanno saputo donare a Sting. Le note hanno toccato le corde più intime della nostra anima, una magia. Per qualche ora le mura del carcere sembravano



Secondigliano
Sting arriva al carcere per il concerto speciale dedicato ai detenuti

sparite, il dolore stemperato, la gioia padrona del cuore e la mente libera. Questi giorni trascorsi con Trudie e Sting mi hanno fatto capire che non basta un virtuoso e neppure un'intera orchestra per suscitare attimi di indicibile bellezza. Se le note non scaturiscono dall'umiltà, dalla generosità e dalla compassione, le melodie sono né più né meno che uno sterile esercizio di stile». Fra i presenti oltre alla direttrice del carcere, Giulia

Russo, la vicepresidente del Senato Castellone, la responsabile dell'amministrazione penitenziaria Castellano, il cappellano, don Giovanni Russo, il garante dei detenuti Samuele Ciambriello: «Sono grato alla Casa dello Spirito e delle Arti e a padre Loffredo per avere regalato questa occasione che ha trasformato per qualche ora la reclusione in inclusione».

Elena Scarici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speciale Tangenziale di Napoli

Piano lavori 2022-2025

Avanti con i lavori per un futuro ancora più sicuro più green più tecnologico

La Tangenziale di Napoli, infrastruttura strategica al servizio della città di Napoli e dell'area Flegrea su cui transitano circa 240mila veicoli al giorno con oltre 87 milioni di passaggi all'anno, grazie al nuovo "Piano lavori 2022-2025" che prevede un potenziamento ed ammodernamento della tratta autostradale in linea con le più recenti normative in materia (NTC2018), con le mutate esigenze della mobilità e al passo con lo sviluppo della città e del territorio, sarà a fine lavori, ancora più sicura, sostenibile, tecnologica e moderna. Un programma di restyling da oltre 200 milioni di euro che sta interessando le opere d'arte principali del tracciato che per 20,2 chilometri attraversa l'area metropolitana di Napoli da est a ovest e che raggiunge, grazie ai suoi 14 svincoli (per ulteriori 22 km di estensione) direttamente il cuore dei principali quartieri della città. Il piano di ammodernamento e potenziamento condiviso con il Concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con ANSFISA,



nonché con le Istituzioni locali è il prodotto di due anni di studi condotti in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli e con il supporto dei più qualificati ricercatori del settore che hanno contri-

buito a realizzare un'analisi approfondita dell'infrastruttura, con particolare attenzione alle sue opere in sintonia con le più recenti linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT).

STATO DEI LAVORI

VIADOTTI

Adeguamento sismico alle NTC 2018

- Viadotto Arena Sant'Antonio: eliminata la limitazione di transito a 26 tonnellate elevandola a 44 tonnellate, in linea con il Codice della Strada.
- Rampe di via Cilea: adeguamento statico all'altezza dello Svincolo Vomero, anch'esse attualmente in corso di esecuzione, hanno consentito di portare, la precedente limitazione di portata da 3,5 tonnellate a 7,5 tonnellate.
- Semiviadotto Volto Santo in uscita alla Galleria Capodimonte Est, per il quale i lavori sono in corso di esecuzione.

GALLERIE

- Adeguamento impiantistico (al D. Lgs 264/2006) e miglioramento strutturale con cantierizzazioni notturne prevalentemente in chiusura di tratta, dal lunedì al venerdì dalle ore 22:00/23:00 alle ore 06:00:
- Galleria Monte Sant'Angelo Ovest (direzione Pozzuoli eseguiti al 85%).
 - Galleria Vomero Est (direzione Capodichino lavori eseguiti al 40%).
 - Avviati i lavori nella galleria Vomero ovest direzione Pozzuoli.

TECNOLOGIA

- Sistemi di pagamento pedaggio digitali.
- Illuminazione radente a tecnologia led a basso impatto ambientale.
- Sistema Argo per il monitoraggio dinamico delle infrastrutture.
- Raddoppio rete in fibra ottica.
- Produzione idrogeno verde.

NUOVI SISTEMI DI PAGAMENTO

- Dematerializzazione Telepass Ricaricabile «Conto Targa ed Evoluzione alla Pista 2.0»:
- Il progetto prevede Evoluzione dei sistemi di pedaggio verso tecnologie di tipo Free-Flow e servizi «Conto Targa» per il pedaggio elettronico (identificazione del conto del cliente attraverso la targa).
 - Dematerializzazione del Telepass Ricaricabile con dismissione dell'apparato di bordo e identificazione del conto del cliente attraverso la targa.
 - Il sistema "Conto Targa" utilizza l'identificazione attraverso la targa e non richiede la fermata del veicolo per effettuare il pagamento.

ECOSOSTENIBILITÀ

- Due stazioni di ricarica elettrica ad alta capacità nelle aree di servizio Antica Campana Est e Doganella.
- Incremento aree verdi con assorbimento annuo di Co2 pari a 26,432 tonnellate.
- Impianti fotovoltaici nelle stazioni di Capodichino, Astroni e Arenella (prima stazione sostenibile ed autosufficiente energeticamente).

RISORSE IMPEGNATE

Circa 200 milioni di euro di investimenti per l'upgrade dell'infrastruttura che vede impegnata manodopera e mezzi con picchi giornalieri di 300 e 50 mezzi sul campo che operano prevalentemente di notte al fine di limitare l'impatto sulla viabilità.

SICUREZZA

Adeguamento e consolidamento delle opere d'arte principali (viadotti e gallerie) e delle barriere di sicurezza. Rigenerazione della pavimentazione con asfalto drenante e sperimentazione di tratti con asfalto fonoassorbente.

